

3
AVENA MAGGIORE
(*Arrhenatherum elatius*)



4
PALEO ODOROSO
(*Anthoxanthum odoratum*)



8
AVERLA PICCOLA (*Lanius collurio*)
Passeriforme predatore presente da aprile-maggio fino a settembre-ottobre, nidifica nelle siepi e nei cespugli al bordo dei prati. In declino in gran parte d'Europa.



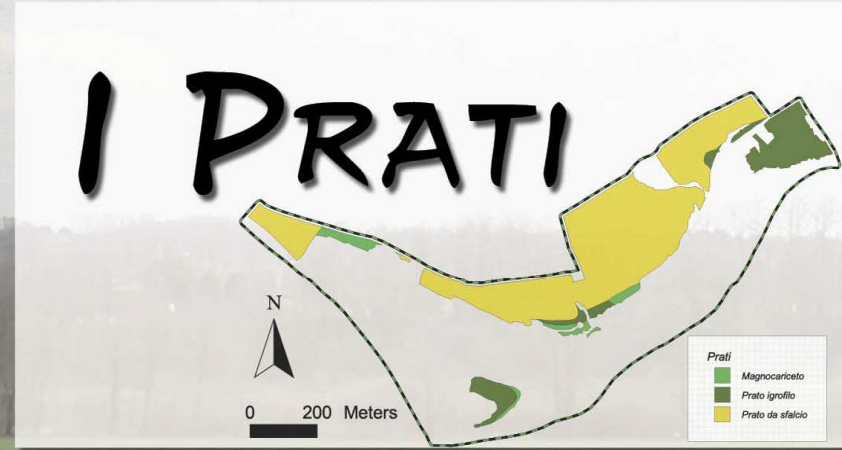
9
ZIGOLO MUCIATTO (*Emberiza cia*)
D'inverno scende dalle aree rocciose di collina e montagna dove nidifica sui prati dell'oasi. Si vede spesso su alberi isolati o su reti e recinzioni, ma si ciba prevalentemente a terra. A volte è presente anche durante la migrazione.

11
CODIROSSO SPAZZACAMINO
(*Phoenicurus ochruros*)
Presente sui prati soprattutto d'inverno e durante le migrazioni, nidifica presso alcuni edifici al margine dell'oasi.



10
PASSERA MATTUGIA (*Passer montanus*)
Si distingue dalla passera d'Italia per la macchia sulla guancia, le dimensioni inferiori, la voce più 'nasale' e l'assenza di marcato dimorfismo sessuale.

PRATI DA SFALCIO
ta dei prati permanenti da sfalcio localizzati nella fascia più settentrionale del SIC. Essi sono riconducibili al cosiddetto "arrenatereto", cioè alle praterie seminaturali soggette a concimazione tipiche dell'alta pianura e delle zone collinari. Nel complesso il ruolo dominante è svolto dalle graminacee, come l'avena maggiore (1), il paleo odoroso (4). Ad esse si aggiungono altre specie, che possono variare in base alle condizioni locali e microclimatiche di aridità o di relativa umidità e al tenore in nutrienti disponibile nel suolo. Frequenti sono i ranuncoli (*Ranunculus acris*, *R. bulbosus* e *R. repens*), i trifogli (soprattutto *Trifolium pratense*, ma anche *T. repens*, *T. campestre* e *T. arvense*). Completano il gruppo i romici (*Rumex acetosa*, *R. acetosella*, *R. obtusifolius*), le achillee (*Achillea roseoalba* e *A. millefolium*), le silene (soprattutto *Silene vulgaris*, ma anche *S. alba*) e specie come il tarassaco (*Taraxacum officinale*), la lanciola (*Plantago lanceolata*) e la piantaggine (*Plantago major*). Dal punto di vista conservazionistico, tali ambienti, pur presentando una vegetazione secondaria di sostituzione e mantenuta dall'intervento antropico, presentano una certa diversità floristica e assolvono all'importante funzione di tampone o "cuscinetto" tra l'area esterna al SIC, antropizzata, e le zone umide più interne e vulnerabili. Inoltre costituiscono un importante biotopo per alcuni anfibi (raganella, rosetto, orbettino - 6, lucertola muraiola, biacco - 7), e uccelli (averla piccola - 8, zigolo muciatto - 9, passera mattugia - 10, codiroso spazzacamino - 11, rondine - 12).



PRATERIE IGROFILE

Le praterie igrofile s.l. rappresentano ambienti dominati da specie erbacee che ben sopportano suoli più o meno allagati. Sono rappresentati nel SIC dai cosiddetti "magnocariceti", praterie igrofile dominate da ciuffi di carici (*Carex acutiformis* - 3 - e, con minor frequenza, da *Carex elata*), accompagnate da un corteggio di specie igrofile generalmente a bassa frequenza. Rispetto a tifeti e fragmiteti (cfr. canneto), i cariceti necessitano di acque meno profonde e sono soggetti a periodiche emersioni; perciò si trovano principalmente ai margini esterni del tifeto e del fragmiteto e possono penetrare o trovarsi a contatto con le formazioni arboree-arbustive (cfr. bosco allagato), che ne costituiscono lo stadio successivo. I cariceti igrofilo infatti rappresentano uno degli stadi più interessanti della serie interante delle aree paludose, poiché costituiscono uno stadio precursore del bosco ad acqua dolce. In prossimità di rogge, lungo l'asta e attorno alla testa di fontanili interrati o in ambienti prativi ad impronta più igrofila rispetto ai campi da sfalcio della fascia a Nord si rinvengono invece praterie igrofile in cui oltre alle carici, meno frequenti, hanno grande importanza i giunchi (come *Juncus conglomeratus* - 4) ma anche le graminacee. Sono essenziali per la fauna due i prati umidi all'interno del SIC. Il primo si localizza nella porzione Sud-occidentale dell'Oasi, frapponendosi tra i boschi mesofili e le altre formazioni erbacee della serie e rappresenta un'igrofila (fragmiteti, tifeti, magnocariceti). Il secondo prato umido occupa l'estremo orientale del SIC, in cui tre prati su quattro sono costeggiati da rogge a portata più o meno permanente. I prati igrofilo in senso lato ricoprono infine un ruolo ecologico fondamentale per diversi taxa animali come gli anfibi (tritone punteggiato - 5 -, rane verdi) e i rettili (natrice dai...



12
RONDINE (*Hirundo rustica*)
Caratteristico abitante delle campagne, sempre meno comune. Si nutre di insetti catturati in volo. La coda è più lunga nel maschio, più corta nei giovani. Migratore, nidificante.



6
ORBETTINO (*Anguis fragilis*)
Spesso confuso con un serpente, è in realtà un sauro, parente delle lucertole. Abitualmente crepuscolare, ama nutrirsi di lumache ed altri invertebrati. Al contrario del nome che porta (orbetto = orbo, cieco) ci vede benissimo!



2
GIUNCO CONTRATTO
(*Juncus conglomeratus*)



7
BIACCO (*Hierophis viridiflavus*)
Si può incontrarlo mentre è a caccia nei prati anche in pieno giorno, anche se preferisce i bordi dei campi, meglio se con cospicua copertura arbustiva.



5
TRITONE PUNTEGGIATO (*Lissotriton vulgaris*)
Piccolo tritone (6-11 cm) si incontra tipicamente nelle rogge o nelle parti allagate dei prati.



1
CARICE TAGLIANTE
(*Carex acutiformis*)

